

Basket > In A-2 la scalata della Leonis

Eurobasket da rimonta
La fiducia a canestro

● Brkic e il buon momento: «C'è una nuova identità»
Cinque vittorie in sette partite

Fabrizio Ciccirelli
ROMA

L'Eurobasket ci riprova. Sembrava una stagione ormai compromessa per la Leonis, rassegnata ad inseguire la salvezza senza passare dai playout dopo un girone di andata disastroso. Nel 2018, però, la formazione capitolina ha cambiato passo: cinque vittorie nelle ultime sette gare, due punti di vantaggio sul 14° posto e due di distanza dall'ottava piazza, che tengono anco-

ra accesa una piccola speranza di qualificazione ai playoff.

IDENTITÀ Non si tratta della quarta posizione fissata come obiettivo a inizio stagione, ma per come si erano messe le cose i romani possono tirare un sospiro di sollievo. Un po' come è successo lunedì contro Siena, quando Deloach ha regalato una vittoria di misura a tempo scaduto dalla linea dei tiri liberi, dopo aver recuperato dal -14 del terzo periodo. «Abbiamo ritrovato la fiducia persa nel momento di maggiore difficoltà – spiega David Brkic, lungo che ha guidato la rimonta contro i toscani –. Nelle ultime sette partite abbiamo avuto un solo “vero” passaggio a vuoto a Scafati, mentre negli altri confronti abbiamo dimostrato di aver trovato una nuova identità di squadra». Più votata alla difesa, punto di forza a fronte

di un attacco discontinuo. «Abbiamo raggiunto una buona solidità dietro – ha proseguito il giocatore cresciuto nella Virtus Bologna –, siamo aggressivi su ogni pallone e questo ci permette anche di tenere botta a rimbalzo contro squadre con una taglia maggiore della nostra. Però stiamo migliorando anche la fluidità del nostro attacco, nonostante qualche giornata storta». La sfida di domenica a Latina chiarirà le reali ambizioni della Leonis. «L'istinto ci porta a guardare le squadre che ci precedono – ammette Brkic –, ma dobbiamo tenere alta l'attenzione per allontanarci il più possibile dalla zona pericolosa della classifica. Latina è un avversario difficile da affrontare, che propone tante soluzioni difensive diverse, dovremo avere la capacità di adattarci ai vari scenari che ci troveremo di fronte».



David Brkic, 35 anni CIAMILLO

EBOUA NEGLI USA Intanto ci sarà un po' di Roma al Basketball Without Borders Global Camp 2018, evento legato all'Nba All Star Weekend: Paul Eboua, ala camerunense classe 2000 in forza alla Stella Azzurra, parteciperà alla tre giorni di allenamenti a El Segundo – nel centro di allenamento dei Los Angeles Lakers –, riservata a 43 giovani talenti non americani tra i 16 e i 18 anni. Con lui sarà presente anche l'azzurro Omar Dieng che gioca a Verona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

